



COMUNE DI VILLANOVA MONFERRATO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 22 in data 14/03/2013

OGGETTO:

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER L'ESPLETAMENTO DEI PROCEDIMENTI DI GARA PER CONTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. APPROVAZIONE ACCORDO PER LA COSTITUZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.33 COMMA 3 BIS, DEL D.LGS. 12/4/2006, N. 163 E SS.MM.II.

L'anno duemilatredici, addì quattordici, del mese di marzo, alle ore 11 e minuti 00, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	presente	assente
Mauro CABIATI	SINDACO	X	
Renata AVONTO	VICE SINDACO		X
Marcello COPPI	ASSESSORE	X	
Angelo MILANI	ASSESSORE	X	
Giuseppe DE GIORGIO	ASSESSORE	X	
	Totale	4	1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Pierangelo SCAGLIOTTI che cura la redazione del presente verbale.

Il Sig. Mauro CABIATI nella sua qualità di SINDACO assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco;

Richiamato l'art. 23, comma 4, del d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni nella legge 214/2011, con cui è stato modificato l'art. 33 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii che in particolare così testualmente recita:

Appalti pubblici e accordi quadro stipulati da centrali di committenza.

1. *Le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza, anche associandosi o consorziandosi.*

2. *Le centrali di committenza sono tenute all'osservanza del presente codice.*

3-bis (comma aggiunto dall'art. 23, comma 4, del D.L. 201 del 6.12.2011 convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, poi così modificato dall'art. 1, comma 4, legge n. 135 del 2012). I Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti ricadenti nel territorio di ciascuna Provincia affidano obbligatoriamente ad un'unica **centrale** di committenza / 'acquisizione di lavori, servizi e forniture nell'ambito delle unioni dei comuni, di cui all'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici. In alternativa, gli stessi Comuni possono effettuare i propri acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da altre centrali di committenza di riferimento, ivi comprese le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ed il mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Evidenziato che relativamente alle procedure di gara: la disposizione richiamata deve essere applicata come procedura ordinaria a partire dal 1 aprile 2013 non essendo previste deroghe per importi ridotti e/o per tipologia e/o in presenza di ragioni di urgenza, giusta Delibera della Corte dei Conti n. 271/2012/SRCPIE/PAR;

Dato atto che in caso di inadempienza gli acquisti e gli appalti effettuati direttamente dai singoli comuni sono illegittimi;

Dato atto che la disciplina degli appalti pubblici, per la sua trasversalità, inerisce a tutte le funzioni amministrative fondamentali così come determinate dall'art. 19, comma 1, della legge n. 135/2012, da esercitarsi in forma obbligatoriamente associata da gennaio 2014;

Considerato che l'Unione dei Comuni "tra Sture e Po" a cui il Comune di Villanova Monferrato ha aderito approvandone lo Statuto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 19/12/2012 esecutiva ai sensi di legge, è stata individuata per svolgere le funzioni fondamentali previste dall'art. 19 del D.L. 95/2012 nonché dall'art. 7 della Legge Regionale n. 11/2012, per cui è "Titolata" a svolgere i compiti di Centrale Unica di Committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto dei Comuni componenti l'Unione.

Vista la bozza di accordo/regolamento allegato alla presente da sottoporre per l'approvazione anche alla Giunta dell'Unione tra Sture e Po per il funzionamento della Centrale Unica di Committenza unionale allegato alla presente deliberazione si da costituirne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il suddetto accordo consente di poter celebrare validamente tutte le gare per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture senza oneri a carico delle amministrazioni aderenti;

Dato atto che tale accordo, nel contempo, lascia alle singole amministrazioni aderenti il pieno controllo in tutte le fasi di programmazione, gestione e monitoraggio degli appalti, svolgendo la Centrale le attività e i compiti secondo la gradualità che ciascun comune aderente intende conferire a seconda del bando e in base alle proprie esigenze e indirizzi strategici, in un contesto di valorizzazione del principio costituzionale dell'autonomia locale;

Riscontrato che eventuali finanziamenti sui bandi per i servizi associati potranno essere utilizzati secondo le normative vigenti dagli enti aderenti ovvero conferiti direttamente per il funzionamento della centrale di committenza nell'ambito della gestione associata del servizio o sulla scorta di altri accordi successivamente intercorsi;

Ritenuto pertanto necessario e opportuno, per gli enti componenti l'Unione tra Sture e Po la costituzione di una Centrale Unica di Committenza approvando uno specifico accordo per il funzionamento della stessa;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs n 267/2000;

Acquisito il parere del Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Vista La Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

Visto il D.Lgs. 163/2006;

Visto Il Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2010, n. 207, relativo al regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163

Vista la legge 214 del 22/12/2011

Visti il vigente Statuto comunale e il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato regolamento per la costituzione di una Centrale Unica di Committenza in ambito unionale composto da n° 12 articoli, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente le modalità operative di funzionamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 3 bis, del D.Lgs 12/04/2006 n. 163 e ss.mm.ii. da rimettere anche all'approvazione della Giunta dell'Unione tra Sture e Po;
2. di dare mandato al Segretario Comunale ed ai signori Funzionari Responsabili dei Servizi di questo Comune di uniformarsi al contenuto della presente deliberazione adottando ogni atto di propria competenza connesso e conseguente;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del DLgs n. 267/00.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL SINDACO
(Mauro CABIATI)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Pierangelo SCAGLIOTTI)

PARERI

I sottoscritti, ai sensi della normativa regionale vigente, meglio indicata nella parte narrativa del provvedimento, esprimono sul predetto atto parere favorevole in ordine alle rispettive competenze:

In ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnico-amministrativa.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Pierangelo SCAGLIOTTI)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale, attesto che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio on line di questo Comune accessibile al pubblico dal sito www.comune.villanovamonferrato.al.it (art. 32 L.69/2009) dal 12/04/2013 per rimanervi per 15 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione.

Lì 12/04/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Pierangelo SCAGLIOTTI

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazioni oggi 12/04/2013 _____ giorno della pubblicazione ai Capo gruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
Lì 12/04/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Pierangelo SCAGLIOTTI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è esecutiva dal 14/03/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Pierangelo SCAGLIOTTI

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Art. 2 - Funzioni, attività e servizi ai *sensi* dell'art. 33 D.Lgs. 163/2006

CAPO II - FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE

Art. 3 - Regole di organizzazione e funzionamento

Art. 4 - Attività di competenza dell'Ente convenzionato

Art. 5 - Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)

CAPO III - RAPPORTI FRA SOGGETTI CONVENZIONATI

Art. 6 - Risorse finanziarie e ripartizione del fondo della Centrale di Committenza

Art. 7 - Dotazione del personale

Art. 8 - Commissioni di gara

Art. 9- Strumenti di comunicazione fra i contraenti

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 10 - Recesso

Art. 11- Controversie e contenziosi

Art. 12 - Avvio del servizio

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1-- Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento della Centrale Unica di Committenza secondo quanto disposto dall'art. 33 , comma 3, d.lgs. 12. aprile 2006, n. 163, e dall'art 23, commi 4 e 5, della Legge n. 214 del 22/12/2011.

Art. 2 - Funzioni, attività e servizi ai sensi dell'art. 33 D.Lgs 163/2006

1. La Centrale di Committenza cura la gestione delle procedure di gara e svolge le seguenti attività e servizi:

- a) collaborazione con l'ente convenzionato ai fini di una corretta individuazione dei contenuti dello schema dell'aggiudicazione, a garanzia di una piena rispondenza del lavoro, del servizio e della fornitura in relazione alle esigenze degli enti interessati;
- b) collaborazione con i Comuni associati per la stesura dei capitolati di cui all'art. 5, comma 7, d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- c) collaborazione per la stesura del bando di gara;
- d) definizione, nel caso in cui venga impiegato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei parametri di valutazione delle offerte con relative specificazioni;
- e) redazione degli atti di gara, ivi incluso il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito;
- f) nomina della commissione giudicatrice in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- g) collaborazione alla gestione degli eventuali contenziosi conseguenti alla procedura di affidamento, con predisposizione degli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio;
- h) collaborazione nella stesura dello schema di contratto;
- i) cura, anche di propria iniziativa, di ogni ulteriore attività utile al perseguimento degli obiettivi finalizzati a rendere più penetrante l'attività di prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, favorendo al contempo la celerità delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse e il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro di cui all'art. 1, comma 2, D.P.C.M. 30 giugno 2011;
- l) trasmissione dei Comuni associati, come disposto dall'art. 6, comma 2, lettera a), dello stesso D.P.C.M. 30 giugno 2011, degli elementi informativi oggetto di attestazione ai sensi degli art. 3 e 4 D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, sulle imprese partecipanti alle gare;

2. La Centrale di Committenza cura le procedure di gara dei comuni componenti l'Unione Tra Sture e Po senza obbligo di conferimento delle seguenti procedure :

- a) delle acquisizione in economia mediante amministrazione diretta;
- b) di affidamento diretto consentito dalla legge quali ad esempio quelle consentite dall'art. 125, comma 8 e comma 1 del codice dei contratti rispettivamente per i lavori, ovvero servizi o forniture inferiori a €40.000,00 .

CAPO II-FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE.

Art. 3 Regole di organizzazione e funzionamento

1. La Centrale di Committenza ha la sua sede presso gli Uffici dell'Unione dei Comuni tra Sture e Po alla via M.Bavoso 18/1 Morano sul Po – AL.

2. Il personale dell'Unione, al quale verranno messe a disposizione tutte le attrezzature per le attività assegnate, si occuperà della protocollazione di tutti gli atti di gara in apposito e specifico registro di protocollo.

3. Gli enti associati che intendano intraprendere una procedura di gara rientrante nelle competenze della Centrale di Committenza inviano alla stessa apposita richiesta di indizione della gara, allegando la documentazione necessaria per l'approntamento della procedura tra cui in particolare: delibera di approvazione del progetto definitivo, determina di approvazione del progetto esecutivo e di trasmissione degli atti di gara alla centrale, documenti tecnico-progettuali, capitolato speciale d'appalto, P.S.C. (Piano Sicurezza e Coordinamento) o D.U.V.R.I. (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze) con indicazione dei costi di sicurezza. La graduatoria di priorità è determinata dall'ordine cronologico di protocollazione delle richieste in arrivo alla Centrale di Committenza.

4. La Centrale di Committenza si impegna, entro 60 giorni dalla ricezione di tutta la documentazione necessaria, ad attivare la procedura di gara. Il termine inizia a decorrere da quando i singoli comuni avranno trasmesso le integrazioni documentali eventualmente richieste.

5. La Centrale di committenza predispose il bando di gara e tutti gli atti prodromici all'approntamento delle operazioni di gara, in maniera tale da garantire la conclusione del procedimento di aggiudicazione entro tempi conformi alle esigenze rappresentate dalle amministrazioni aggiudicatarie. Il bando sarà sottoscritto dal dirigente della Centrale, identificato di norma con provvedimento del Presidente dell'Unione Tra Sture e Po, ovvero dal Responsabile del Procedimento da questi delegato ed individuato tra i dipendenti degli Uffici Tecnici dei Comuni aderenti o tra altri soggetti di volta in volta individuati.

6. La Centrale di Committenza procede con determina del dirigente della Centrale alla redazione del bando di gara, del disciplinare, della modulistica, eventualmente determinando le spese che l'Ente convenzionato deve sostenere per la pubblicità legale su organi d'informazione nazionali e locali o per ogni altro onere attinente alle operazioni di gara. Tali documenti verranno trasmessi all'Ente associato e pubblicati sul sito internet del Comune e dell'Unione Tra Sture e Po come pure, nelle forme eventualmente previste, inviati alla Provincia di Alessandria alla Regione Piemonte e al Ministero delle Infrastrutture.

7. La Centrale di Committenza consegna all'Ente associato tutti gli atti relativi alla procedura di gara dopo

l'avvenuta aggiudicazione definitiva.

Art. 4 Attività di competenza dell'Ente associato

1. L'Ente associato mantiene tra le proprie competenze quelle di seguito esemplificativamente individuate:

- a) la nomina del proprio Responsabile del Procedimento, ex art. 10 d.lgs. n. 163/2006;
- b) le attività d'individuazione delle opere da realizzare;
- c) la redazione e l'approvazione dei progetti e degli atti elaborati, con indicazione dei valori ponderali in caso d'appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- d) la stipula del contratto d'appalto;
- e) l'affidamento della direzione dei lavori;
- f) gli adempimenti connessi alla corretta esecuzione dei lavori e ai pagamenti sulla base degli stati di avanzamento lavori;
- g) la comunicazione all'Osservatorio dei Contratti Pubblici delle informazioni ai sensi dell'art. 7 d.lgs. n. 163/2006.
- h) monitora l'esecuzione del contratto, in specie per la redazione di eventuali varianti in corso d'opera, ritardi sui tempi di esecuzione dei lavori, richieste di maggiori compensi da parte delle imprese aggiudicatrici degli appalti. tratto.
- i). provvede a informare mezzo e-mail le ditte partecipanti alla gara degli esiti entro i termini previsti dalla normativa vigente.

2. L'Ente associato comunica alla Centrale di Committenza, entro 30 giorni dall'approvazione dei bilanci di previsione, gli elenchi delle opere e dei servizi di cui prevede l'affidamento nel corso dell'anno ovvero comunica tempestivamente alla stessa nel corso dell'anno le procedure di gara che intende adottare.

Art. 5 Responsabile del Procedimento (R.U.P.) della Centrale di Committenza

1. Nell'ambito dei soggetti proposti all'interno della Centrale può essere individuato un R.U.P. (ex art. 10 d.lgs. n. 163/2006) per ogni singolo lavoro, fornitura o servizio; in caso di mancata individuazione tale soggetto sarà il dirigente o responsabile della centrale così come individuato ai sensi dell'art. 3 comma 5.

2. Il R.U.P. designato emana il provvedimento atto ad attivare la procedura di ciascun intervento.

3. Al R.U.P. è demandata la responsabilità della firma del bando, la presidenza della commissione di gara (ove non vi sia, al riguardo, l'individuazione di un soggetto diverso), la firma dell'aggiudicazione definitiva della gara, la firma e tutti gli atti connessi e conseguenti da adottarsi nell'ambito della procedura di gara ovvero tra la dermina a contrarre e l'aggiudicazione definitiva.

CAPO III - RAPPORTI FRASOGGETTI ASSOCIATI

Art. 6 - Risorse finanziarie e ripartizione del fondo della Centrale di committenza

1. Le risorse finanziarie per la gestione associata delle funzioni sono a carico dei rispettivi Enti associati componenti l'Unione tra Sture e Po .

2. Le somme assegnate alla Centrale di Committenza da parte degli Enti associati debbono essere individuate preventivamente nei quadri economici di progetto alla voce "Spese Generali". L'entità di tali somme è definita di norma nella percentuale dello 0,3% sull'ammontare degli importi base d'appalto lavori, servizi e forniture.

3. La Centrale di Committenza redige un rendiconto per ciascun esercizio finanziario entro il 31 marzo dell'anno successivo da inviare agli Enti interessati.

4. Le somme di cui al precedente comma 2 sono corrisposte dall'Ente associato e possono essere destinate a titolo di compenso motivato al personale tecnico-amministrativo della Centrale

5. Le spese delle pubblicazioni degli avvisi di gara, nonché quelle relative alle Commissioni giudicatrici, nonché eventuali ulteriori spese concordate ma non previste del presente articolo, sono a carico dell'Ente associato che provvederà a includerle nei quadri economici di progetto come previsto dall'art 16 D.P.R. 207/2010 provvedendo ai relativi pagamenti.

Art. 7 Dotazione del personale

1. La dotazione delle risorse umane della Centrale è fissata in via transitoria e comunque nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3 comma 5, nel Segretario del Comune di Balzola e Morano Sul Po il quale si potrà avvalere del personale Tecnico dei tre Comuni aderenti.

2. I comuni componenti l'Unione tra Sture e Po assicurano la dotazione delle risorse umane alla Centrale di Committenza., regolamentando, in caso di necessità e con atto separato interno, gli ulteriori aspetti economici connessi al funzionamento della struttura.

Art. 8 Commissioni di gara

1. La nomina della commissione è effettuata con determinazione del dirigente della Centrale, identificato nel Segretario dei Comuni di Balzola e Morano Sul Po

2. La Commissione di gara è composta dal presidente e da n. 2 componenti individuati ai sensi dell'art. 84 d.lgs. 163/2006). Almeno un componente, in caso il sistema di gara preveda il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, deve essere un tecnico dell'Ente convenzionato. Nel caso di indisponibilità o contemporaneità di più gare, i componenti possono essere sostituiti da altri esperti designati dal R.U.P..

3. Le sedute delle commissioni di gara sono pubbliche e comunicate a mezzo mail/fax e sul sito internet dell'Unione tra Sture e Po .

Art. 9 Strumenti di comunicazione fra i contraenti

1. I comuni associati si riuniscono di norma annualmente al fine di analizzare le attività svolte dalla Centrale Unica di Committenza.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 10 - Recesso

1. Il recesso del singolo Ente associato è consentito solamente al termine dei procedimenti in corso già affidati alla Centrale di Committenza., con formale preavviso che dovrà pervenire alla Centrale entro il termine minimo di giorni 15 (quindici) dall'ultimazione attesa dei procedimenti stessi.

Art. 11 Controversie e contenziosi

1. Eventuali controversie da parte di soggetti terzi sotto qualsiasi forma, quali ricorsi amministrativi o giudiziari, sono trattate direttamente dall'Ente associato per il quale è stata espletata la procedura di gara, previa relazione scritta all'Ente stesso fornita dalla Centrale di Committenza se attinente alle attività di cui all'art. 2 del presente regolamento. Gli eventuali conseguenti oneri economici sono a carico dell'Ente convenzionato che vi provvederà utilizzando le somme accantonate ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 15 ottobre 2010 n. 207 e a tal fine inserite nel quadro economico.

2. Per eventuali controversie in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente regolamento, le parti si impegnano a esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Ove il tentativo non riuscisse, le controversie debbono essere devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice competente.

Art. 12 Gestione del servizio

I Comuni associati potranno fruire a richiesta della prestazione della Centrale di Committenza anche nel caso di appalto di servizi, forniture o opere pubbliche di importo inferiore al limite di cui agli articoli 2 comma 2 e 4 comma 5 del presente regolamento.

Art. 13 Clausola di adeguamento.

Il presente regolamento rappresenta un modulo procedimentale flessibile per l'attuazione del Centrale di Committenza e pertanto lo schema di funzionamento offerto si presta ad essere interpretato in modo flessibile anche alla luce delle esigenze organizzative che dovessero presentarsi all'attuazione del servizio, anche al fine di adeguarsi alla normativa di riferimento.